ULTIME NOTIZIE

LA "OEL BRIGADE,, AL LAVORO

Tecnici e specialisti del petrolio

"uomini che sanno tutto,,

(Dall'inviato aeronautico dell'Ente Stampa)

CAUCASIA, agosto.

E' arrivata la «Oel Brigade» la brigata del petrolio. A Maikop e a Krasnodar ancora si combatteva, le colonne cominciavano appena ad inerpicarsi sulle prime tenere colline che lentamente salgono verso il Caucaso, indietro i genieri stendevano la solida linea di pali del telefoni, i ferrovieri spostavano sul binario le rotaie allo scartamento europeo e già arrivava la «Oel Brigade», composta di tecnici e specialisti del petrolio, uomini che sanno tutto, come si spegne un pozzo, come si medica un oleodotto, come si accomoda una pompa, come si isola l'ossido di carbonio ed ammazzare il fuoco, sanno tutto sul petrolio. Reclutano sul posto gli operai necessari, si apparcano nella regione dei pozzi, si mettono subito al lavoro. Non hanno perduto un giorno, si può dire che non abbiano perduto un solo minuto. Cominciano ad arrivare intanto anche il materiale necessario, e fra non molto i pozzi saranno di nuovo in attività.

Le colonne intanto atteggiano e addentano il Caucaso, lo palpano valle per valle, s'inoltrano per i punti di minor resistenza.

Qui le sacche, la classica manovra di annientamento, vengon meglio che in ogni altro luogo perchè c'è il mare e il monte a chiudere un lato del rettangolo.

Oggi per l'appunto io ho assistito ad una di codeste operazioni di annientamento eseguita a cavallo della strada che porta a Groznji. C'era una gran polvere su quella strada e noi si seguiva una colonna di autocarri che portava la targa WL. Wehrmacht Luft, aviazione, forse andava alla ricerca del terreno per un aeroporto. Si costeggiavan le colline del Caucaso, colline dolci, lente, morbide d'erba secca e polverosa. Fossero le buche o la polvere o il caldo o le giravolte tortuose della strada, a far venti chilometri s'impiegarono due ore, ed arrivammo ad un fiume che scende verso il Caspio, con gli occhi che bruciavano e infarinati côme mugnai. Sul fiume i pionieri avevano già costruito un ponte con tronchi di legno su cui passavan le autoambulanze e le vetture leggere, i prileggati; mentre certi autocarri a cingoli che si portavano dietro un carro rimorchio carico di truppe, per altri ponti o per linee di tiratori, e loro il ponte era intitolato, affondavano nella corrente d'impulso, affondavano a metà nell'acqua; urlavano nello sforzo fra grandi spruzzi d'acqua e di spuma; ma passavano dall'altro lato.

Fu oltre il fiume che sentimmo il primo dialogar lontano delle cannonate e a forza d'allaccar con gli occhi polverosi, scorgemmo, sopra una linea di colline che chiudeva il fondo dell'orizzonte, il frizzar di nuvolette bianche di origine sospetta. C'erano due strade e quasi nessuno più ci passava. Per una, un motociclista senza elmetto filava via veloce, sembrava dovesse avere molta fretta. Sulla vicina ferrovia alcuni carri carbonizzati, solo il tratto in ghisa era rimasto come una gabbia di serraglio.

Già ci aveva messo in sospetto il rarefarsi progressivo delle targhette e delle frecce appese ai crocicchi. Poi un gran silenzio rotto soltanto dallo scroscio lontano delle cannonate. Sempre ho incontrato dinanzi alla battaglia codesta zona di sacro silenzio, codesta vuota atmosfera d'aspettazione. Cominciammo a procedere cauti, l'autista badando, in considerazione della pessima abitudine sovietica delle mine, a dove metteva le ruote, noi a dove s'andava perchè in questi fronti così detti fluidi si fa anche presto a sbagliar strada ed a finire in bocca al lupo. Ma un'altra cosa, sommamente sgradita, preludeva il terreno della sacca. Voglio dire che, quando vai in battaglia, il naso non lo puoi lasciare a casa. Come si vedrebbero le cose più allegre, più terse, più nitide senza naso, senza codesto gelido odorino di carogna che batte alle narici importuno, oscilla come muove il vento, dipinge in nero tutti i tuoi pensieri. V'erano molti cadaveri di russi ai margini della strada; molti cavalli, molte mitragliatrici abbandonate, molti elmetti e crateri di granata, ma anche molti russi sulla strada deserta, coricati bocconi sulla terra, impietriti dalla morte.

Sul sommo della collina incontrammo le prime batterie tedesche infrascate fra l'erba, mute. I cannoni tacevano, gli uomini, accanto ai cannoni, non si vedevano. Niente cartelli sulla strada, appesi ai crocicchi, il nastro bianco tagliava la collina, dritto verso l'infinito del grano, grano maturo che nessuno ha avuto il tempo di raccogliere, si scorgeva ogni tanto qualcosa che montava, nero, piccoli punti in movimento.

«Dove sono i russi?» — «Là, su quel costone» — «Molti?» — «Tre divisioni, alcuni carri» — «Quando s'attaccherà?» — «S'aspettano gli aeroplani».

Il nemico è perlomeno a cinque chilometri, però ognuno si sente in dovere di parlare sottovoce.

Alto sul cielo spiraleggiava un aeroplano della ricognizione, un bicoda paziente che osservava il nemico come una cane da ferma che tenga a bada la pernice. Gli aeroplani arrivarono sul mezzogiorno: erano stukas in lunga formazione d'ala come appesi ad un filo, altissimi, quasi invisibili nel cielo infocato che a guardarlo scavava gli sternuti. E si sentì l'urlo della picchiata, come una lama d'acciaio appesa sopra il capo a fendere l'azzurro, un urlo che montava inesorabilmente, sempre più acuto, violento, abbrividente. Dal vallone sottostante cominciarono a frizzare verso il cielo alcuni razzi: erano le fanterie, nascoste sotto la gobba della collina, che segnalavano agli aeroplani la loro posizione, perchè le bombe arrivassero sulla testa dei russi, non sulla loro. Non sentimmo lo scroscio delle bombe degli aeroplani perchè in quel punto aprirono il fuoco anche le batterie e l'onda sonora ci colpì sul petto con la violenza di un grosso pugno. A destra e a sinistra, batterie che prima non avevamo viste, fracassavano verso il costone dei russi. Un fumo acre e denso annebbiò l'atmosfera. Le fanterie tedesche avanzavano verso il costone, si scorgeva il frizzar dei razzi che via via segnalavano agli aeroplani i successivi movimenti. Mezz'ora, un'ora, i russi non si vedevano, solo fumo e cannonate, urlare di aeroplani in picchiata e scroscio di bombe, qualche rara granata russa che s'intervava lì accanto in un gran vomitare di terra e di pietrisco.

«Quanto durerà questa storia?» — «Un giorno, due giorni, sino all'annientamento totale delle divisioni russe».

A destra n'indicarono la cavalleria che andava ad interdire un fianco. Dietro c'era la gran montagna che, superate le prime esitazioni, s'inerpicava decisa verso il cielo.

Tornammo indietro, non c'era più nulla da vedere. Ci fermammo sul fiume con l'intenzione di mangiare qualcosa: una scatoletta di carne in conserva, un pezzo di galletta.

Passavano le colonne dei rifornimenti, le autoambulanze, passavano sul cielo, a pochi metri della nostra testa, i grossi trimotori del trasporto che riforniscono le colonne di viveri e di carburante. Uomini bianchi di polvere, anneriti dalla fatica e dall'olio denso dei motori, arrivavano sull'orlo del fiume; si spogliavano rapidamente, si tuffavano nell'acqua. A qualche chilometro v'era la battaglia, le bombe, le cannonate, qui si faceva il bagno nell'acqua tiepida del fiume. Chi me l'avesse detto che anch'io avrei fatto il bagno su questo fiumaccio che scende dalle montagne del Caucaso e va a finire nel Caspio, un fiume di cui non so nulla, sino a ieri sconosciuto, dimenticato domani, chi me l'avesse detto che al cospetto di questo rovinoso fracasso di cannonate avrei fatto il bagno?

I soldati tedeschi che andavano, che venivano, facevano il bagno nel fiume, ed anche noi lo facemmo, perchè era come un rito, prima e dopo la battaglia e perchè il caldo era molto e molta la polvere e molta era l'angoscia e la fatica di una giornata di sole, di buche, d'esplosivo, di gelido nauseante odore di morte.

Leone Concato

La banda della R. Aeronautica accolta festosamente a Hannover

AMBURGO, 25.

La musica della Regia Aeronautica italiana, proseguendo la serie di concerti, è giunta ad Hannover accolta con fraterno cameratismo dalle autorità e dalla popolazione.

Ricevuta in municipio, è stata salutata anche a nome della città dal borgomastro il quale ha offerto al tenente colonnello Vezzoli, agli ufficiali e ai componenti del corpo musicale doni e ricordi.

Superstiti piloti inglesi sbarcati in Svezia

COPENAGHEN, 25.

Da un peschereccio danese giunto nel porto di Esbjerg sono sbarcati tre aviatori britannici superstiti dell'equipaggio composto di sette uomini di un apparecchio da bombardamento inglese precipitato in mare.

Petroliera nord-americana colata a picco presso la costa brasiliana

BUENOS AIRES, 25.

Si apprende da Rio de Janeiro che, presso la costa brasiliana, un sommergibile dell'Asse ha colato a picco la petroliera nord-americana «Louisiana».

Sospetta visita in Palestina di rappresentanti sovietici al segretario del partito laburista ebraico

ANKARA, 25.

Si ha da Tel Aviv che i rappresentanti sovietici hanno visitato il segretario del partito laburista ebraico e le principali organizzazioni industriali ed agricole della Palestina. La visita, che ha avuto il carattere di una vera e propria ispezione, ha prodotto profonda impressione nel mondo musulmano dove si ritiene che l'ebraismo mondiale stia tentando un'altra delle sue losche manovre, in complicità e con l'appoggio dei Sovieti, ai quali avrebbe fatto balenare la possibilità di uno sfruttamento economico del Paese a loro favore, per ottenere il controllo su tutta la Palestina.

Smuts vorrebbe rinviare le elezioni nel Sud Africa

LISBONA, 25.

Occupandosi delle elezioni che devono aver luogo nell'Unione sudafricana nel prossimo anno, che il generale Smuts vorrebbe con ogni mezzo rinviare, il *Times* informa che il generale Hertzog ha manifestato recentemente l'intenzione di riprendere l'attività politica.

Carro armato in sosta nelle immediate retrovie del fronte egiziano (R. G. Luce)

Ricompense al valore a prodi combattenti

ROMA, 25.

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'argento «alla memoria»: centurione Mario Cerudi fu Angelo, nato a Milano, 25º Battaglione C.C. N.N.; primo capo squadra Dino Villa di Luigi nato a Peregallo (Milano), 25º Battaglione C.C. N.N.; vice caposquadra Gian Luigi Nava fu Aquilino, nato a Milano, XXIV Battaglione C.C. N.N.; tenente Virginio Bellavita fu Luigi, nato a Milano, 48º Regg. fanteria; sottotenente Claudio Macellaro di Nazzareno, nato a Macerata, 31º Regg. fanteria; sottotenente Federico Rossi di Silvestro, nato a Monza (Milano), 3º Regg. Bersaglieri; caporale Cataldo Masella di Michele, nato a Forato (Bari), 58º Regg. artiglieria.

«A viventi»: tenente colonnello Lorenzo Ferreri fu Vincenzo, nato a Torino, 41º Regg. fanteria; capitano Raimondo Veliscek di Antonio, nato a Quisca (Gorizia), 63º Regg. fanteria; tenente Alberto Bedini di Raffaele, nato a Firenze, 139º Regg. fanteria; cent. Giacomo Comincioli di Giuseppe, nato a Cevo (Brescia), 15ª Legione C.C. N.N.; geniere Gabriele Ellodoro di Dsvini, nato a Romagnano Sesia, 17ª comp. autieri Divisione «Sforzesca».

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo al V. M. e croci al V. M.

Visita di Lombrassa alla zona mineraria dell'Arsa

POLA, 25.

Il sottosegretario alle Corporazioni per il servizio del Lavoro Lombrassa, ha visitato la zona mineraria dell'Arsa ricevuto dal prefetto dal presidente dell'Acai cons. naz. Vaselli, dal cons. naz. Dacò della Confederazione lavoratori dell'Industria e da altre autorità.

Durante la sua visita il sottosegretario ha esaminato le condizioni di vita e di lavoro dei minatori della zona impartendo le opportune direttive perchè attraverso un maggiore impiego della mano d'opera, ogni sforzo sia compiuto dallo incremento della produzione.

Un'esposizione della stampa italiana a Santander

SANTANDER, 25.

Nella sede dell'Istituto italiano di cultura, presenti il governatore civile della provincia, autorità politiche e civili e numerosi alunni italiani e tedeschi dei corsi estivi per stranieri, si è inaugurata l'esposizione della stampa italiana.

Il vice direttore dell'Istituto superiore prof. Consiglio ha pronunciato un applaudito discorso. L'esposizione è molto frequentata e suscita il vivo interesse dei visitatori.

La spietata repressione inglese non giunge a soffocare il movimento indiano

Ancora numerosi morti e feriti -- Nuovi arresti di personalità -- Accurata visita alle fognature di Calcutta

Il Vicerè convoca d'urgenza l'Assemblea centrale e il Consiglio di Stato

BANGKOK, 25.

Giunge notizia da Bombay che il presidente ed il segretario della Unione dei giornalisti indiani, che votò ieri una risoluzione con la quale si stabilisce di esigere dal governo viceregale l'abolizione delle restrizioni sulla stampa, sono stati arrestati.

Nella provincia di Sajahasela, distretto di Gorakpur, una folla di dimostranti, che aveva assalito un deposito di grano del governo, è stata affrontata dalla truppa che ha aperto il fuoco uccidendo sei persone e ferendone dieci.

A Karaki, nel distretto di Surat, un agente di polizia è rimasto ucciso e quattro sono stati feriti durante un conflitto con un numeroso gruppo di dimostranti che si era raccolto dinanzi all'edificio delle carceri esigendo la liberazione dei detenuti. Anche tra i dimostranti ci sono una ventina di feriti.

La polizia ha operato una trentina di arresti. La fognatura del quartiere europeo di Calcutta è stata accuratamente visitata da agenti di polizia perchè si temeva che vi fossero nascoste armi e munizioni. Il risultato di tale esplorazione è stato completamente negativo ma è costato la vita ad un agente che si è fracassato il cranio precipitando in un profondo pozzuolo.

Tumulti sono avvenuti a Madras per l'arresto di due studenti imputati di aver partecipato alle manifestazioni dei giorni scorsi. La folla è stata dispersa a colpi di bastone dalla polizia che ha eseguito numerosi arresti.

Si ha da Nuova Delhi che l'assemblea centrale, che doveva riunirsi il 26 ottobre, è stata convocata d'urgenza per il 14 settembre. Pochi giorni dopo si riunirà anche il Consiglio di Stato.

Questa deliberazione, della quale a nessuno può sfuggire l'importanza nell'attuale momento, è stata presa dal vicerè dopo una movimentata riunione del suo Consiglio privato nella quale è stata discussa, in base alle notizie giunte dalle varie regioni dell'India, la situazione.

Dalla stessa dichiarazione ufficiale che annuncia l'anticipata convocazione traspare del resto la difficile situazione in cui la gravità degli avvenimenti ha posto il governo viceregale. Essa dice: «Il vicerè ha preso in considerazione, insieme al suo Consiglio privato, se in vista della situazione che si è sviluppata in India non sia il caso di indire una sessione della legislatura centrale prima del tempo stabilito allo scopo di discutere la situazione stessa».

E' stato ora precisato a Nuova Delhi che la riunione anticipata del Parlamento centrale indiano avrà luogo il 15 settembre prossimo.

Come è noto, il Parlamento centrale è costituito di un Consiglio di Stato, che conta 60 membri e di una assemblea legislativa di 145 membri eletti dagli Stati e scelti dai governatori.

L'assemblea è stata convocata espressamente per discutere la situazione politica interna. E' la prima volta che il Parlamento indiano è chiamato ad occuparsi di questioni politiche e questo fatto, mentre da una parte viene interpretato come una manovra del Vicerè per lusingare l'amor proprio degli indiani, dall'altro è una diretta conseguenza dell'eccezionale gravità della situazione interna del Paese.

Questi dati di fatto, sono confermati in una notizia proveniente da Nuova Delhi che riferisce che gli inglesi hanno autorizzato la formazione di un nuovo Ministero nello Stato Indiano dell'Assam, al confine con la Birmania. L'affrettata concessione di una parvenza di autonomia agli Stati che, come l'Assam, si trovano ora a diretto contatto con i territori occupati dai nipponici, è un espediente propagandistico che rivela la necessità sentita dagli inglesi di arginare — anche con costosi abbassamenti di prestigio — la disubbidienza civile in quelle regioni dell'India che sono più esposte ad un attacco dall'esterno.

Il nuovo Ministero assamese sarà presieduto per la prima volta da un mussulmano, Mohamed Saadullah. I suoi ministri prestano oggi stesso il loro giuramento.

Solerte adeguamento della cultura inglese alle esigenze spirituali bolsceviche

ROMA, 25.

Come è già stato riferito, in Inghilterra ci si preoccupa di adeguare il pensiero e la cultura britannica alle esigenze spirituali bolsceviche al fine di rendere sempre più vivi e proficui i contatti culturali fra i due Paesi bizzarramente alleati contro i Regimi totalitari.

Questo non è che il principio — a quanto si annuncia da Londra — di una vasta azione che avrà impensati e certamente mirabili sviluppi. E' dunque accertato, secondo le ultime informazioni, che i bambini inglesi si addottrineranno d'ora in poi intensamente sui classici testi di Lenin e di Stalin. Lo studio dell'U.R.S.S. sarà, insomma, alla base di tutti gli studi inglesi. Ciò non soltanto nelle scuole di Londra, ma altresì in quelle provinciali onde il complesso imperiale britannico abbia un'omogenea e fondamentale cultura, con relativo orientamento politico, in senso nettamente sovietico.

La collezione di quaranta volumi bolscevichi, di cui si è detto, sarà ampiamente diffusa. Essa comprende, si può dire, tutti i rami dello scibile ed è una vera raccolta di esemplari «opere scelte». Tra i libri raccomandati per i bambini sono infatti le «Opere scelte di Lenin», la «Fondazione del Leninismo» di Stalin e «Il socialismo nel mondo» magnificamente interpretato, a quanto pare, dal decano di Canterbury. Conferenze saranno anche tenute da insegnanti che hanno seguito corsi d'istruzione sulla vita in Russia. Recentemente un simile corso, che trattava degli Stati Uniti si è dimostrato molto popolare ed ha ottenuto un buon successo e ciò ha portato all'adozione dell'attuale corso sulla Russia.

Piena collaborazione di cattolici e di musulmani per l'opera di riorganizzazione delle Filippine

TOKIO, 25.

Si ha da Manila che i ministri delle due principali religioni delle Filippine, cioè la cattolica, che conta 13 milioni di fedeli, e la mussulmana che ne conta oltre due milioni, stanno collaborando colle autorità nipponiche alla riorganizzazione del paese che va riprendendo, dopo gli orrori della guerra, la sua normale fisionomia.

«Questo fatto facilmente controllabile — scrivono i giornali — dimostra tutta la falsità di quella propaganda che dipingeva il Giappone come intollerante delle religioni straniere mentre è noto che uno dei primi atti del Comando nipponico è stato di dare ai sacerdoti delle varie religioni la più assoluta libertà.

(Radio Stefani)

Delegazione romena giunta a Sofia

SOFIA, 25.

Una delegazione romena, con a capo il direttore generale delle assicurazioni sociali, è giunta a Sofia.

Le vittime dell'incursione nemica su Gela

ROMA, 25.

Ecco l'elenco delle vittime della incursione aerea nemica su Gela del 23 agosto 1942XX:

Morti: 1. Romano Emanuela di Damiano, anni 15, casalinga, nubile; 2. Romano Crocefissa di Damiano, anni 21, casalinga, nubile; 3. Cantello Calogero fu Giuseppe, anni 57, contadino coniugato con 5 figli; 4. Cantello Angelo fu Calogero, di anni 5.

Feriti: 1. Moscato Gaetano fu Giovanni Battista, anni 58, muratore, coniugato con 7 figli; 2. Paternò Concetta, anni 6; 3. Antonietti Concetta di Salvatore, anni 21, casalinga, nubile.

Rapporti del cons. naz. Moroni ai dirigenti dei consorzi agrari della Lombardia, Piemonte e Liguria

ROMA, 25.

Nei giorni 23 e 24 corrente il presidente della Federazione italiana dei Consorzi agrari, cons. naz. Edoardo Moroni, accompagnato dal direttore gen. ha tenuto rapporto a Milano e a Torino ai presidenti e direttori dei Consorzi agrari della Lombardia del Piemonte e della Liguria.

A Torino presenziarono alla riunione anche l'ispettore agrario compartimentale e l'ispettore agrario provinciale.

Il presidente federale ha impartito agli enti periferici precise istruzioni perchè i servizi relativi alla fornitura dei mezzi strumentali, e specialmente dei fertilizzanti necessari all'agricoltura vengano eseguiti con il massimo impegno ed in aderenza con le particolari necessità del momento così da facilitare con la maggiore capillarità possibile gli sforzi produttivi degli agricoltori in armonia con le direttive del Ministero dell'Agricoltura per la realizzazione dei piani della produzione.

Il presidente federale ha inoltre illustrato i nuovi compiti assegnati all'organizzazione consorziale nel campo degli ammassi e della distribuzione dei generi controllati ed ha impegnato i Consorzi agrari a curare e a potenziare tempestivamente le necessarie attrezzature ed i relativi servizi in modo di corrispondere appieno alle disposizioni dei competenti organi statali ed alle esigenze della produzione e del consumo.

I rapporti sono stati aperti e chiusi con il saluto al Duce.

Direttive del cons. naz. Frattari ai dirigenti agricoli della Lombardia

MILANO, 25.

Nella sede dell'Unione agricoltori di Milano il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori cons. naz. dott. Frattari ha tenuto rapporto ai presidenti ed ai direttori delle Unioni degli agricoltori delle province lombarde. Erano presenti il presidente e il direttore della Federazione italiana dei Consorzi agrari e diverse personalità.

Il cons. naz. Frattari ha fatto riferimento al rapporto tenuto dal ministro dell'Agricoltura ai gerarchi politici, sindacali ed economici delle province lombarde ed ha impartito precise direttive per la soluzione dei vari problemi interessanti l'agricoltura. Ha infine illustrato i compiti che spettano alle Unioni per il coordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e per la realizzazione dei piani della produzione agraria.

Aviatori italiani invalidi di guerra ospiti dall'Ungheria

BUDAPEST, 25.

Su invito del Comando delle forze aeree ungheresi, 20 aviatori italiani invalidi di guerra hanno soggiornato in Ungheria dove sono stati ospitati nei pressi del Lago Balaton.

Il primo gruppo dei convalescenti italiani è già partito per l'Italia, mentre il secondo gruppo rientrerà nei prossimi giorni. Con questo amichevole gesto, il Comando delle forze aeree ungheresi ha voluto esprimere la viva amicizia e la profonda fratellanza d'armi esistente fra i due Paesi.

Per la disciplina del commercio vinicolo

Disposizioni del presidente della Confederazione commercianti

ROMA, 25.

A seguito delle deliberazioni del comitato coordinamento prezzi in merito al commercio vinicolo, il presidente della Confederazione dei commercianti ha impartito precise disposizioni alle organizzazioni dipendenti sull'azione da svolgere per l'immediata realizzazione delle superiori determinazioni.

Il presidente confederale, dopo aver precisato che le aziende commerciali devono, negli acquisti e nei contratti per uve, mosti e vini, osservare scrupolosamente i prezzi stabiliti, ha raccomandato alle categorie interessate di sviluppare al massimo la loro collaborazione perchè il periodo della vendemmia che, come è noto, dà l'indirizzo a tutto l'andamento della campagna, si svolga con regolarità e senza perturbamenti. Le aziende commerciali che dispongono di attrezzature di vinificazione dovranno concorrere il più possibile alla lavorazione delle uve.

Il presidente della Confederazione ha impegnato pertanto le organizzazioni provinciali del commercio a svolgere attenta azione di controllo perchè le aziende in nessun caso attuino acquisti a prezzi superiori ed ha disposto che le Unioni seguano l'andamento delle contrattazioni per segnalare alle autorità ed alla Confederazione le situazioni anormali e denunciare gli eventuali casi di prezzi abusivi.

Scambio di merci e comunicazioni ferroviarie fra Turchia e Bulgaria

SOFIA, 25.

Il direttore del commercio estero turco, accompagnato da alcuni esperti, è giunto a Sofia per trattare lo scambio di varie merci fra Turchia e Bulgaria. E' giunto anche a Sofia il direttore generale delle ferrovie turche. Egli si fermerà qui due giorni per trattare alcune questioni relative alle comunicazioni ferroviarie turco-bulgare, poi proseguirà per la Germania ove si reca per trattare l'acquisto di materiali ferroviari.

LA GUERRA IN CINA

Un generale comunista con duemila uomini arresisi ai nipponici

TOKIO, 25.

Si apprende dal fronte dello Sciantung che il comandante di un gruppo di forze comuniste cinese, generale Chan, Tejkung, si è arreso alle forze nipponiche nei dintorni di Sulaishan a sud di Taian nella provincia dello Sciantung.

Il generale si è arreso assieme a duemila uomini.

Un'esposizione di Togo sulla situazione internazionale al Consiglio dei Ministri nipponico

TOKIO, 25.

Nella riunione odierna del Consiglio dei ministri il ministro degli Esteri Togo ha fatto una esposizione sulla situazione internazionale.

Un medicamento giapponese contro gli effetti dell'oppio

TOKIO, 25.

Lo *Jomieuri Hochi* dedica un articolo alla guerra dell'oppio in Cina ed al traffico fattovi dagli avventurieri inglesi che avevano subdolamente incoraggiato la diffusione del vizio tramutando in denaro la perdita di tante vite cinesi. Un medico del Giappone, Konji Tadeuma, ha scoperto ora un medicamento atto a combattere i disastrosi effetti dell'oppio e l'abitudine stessa all'uso dello alcaloide. Si tratta di un preparato di destrosio che con tre o quattro iniezioni giornaliere permette la guarigione completa entro un periodo di 15 giorni.

Restituzione delle case di Reval ai loro ex proprietari

BERLINO, 25.

Si ha da Reval che la restituzione delle case al loro ex proprietari continua a svolgersi sistematicamente a cura delle autorità germaniche.

Finora il commissario della città di Reval ha consegnato ai rispettivi proprietari 900 case e ogni settimana vengono restituite alla proprietà privata dalle 100 alle 200 case.

Divieto in Ungheria agli ebrei di partecipare alla vita industriale e commerciale del paese

BUDAPEST, 25.

Per eliminare radicalmente dalla attività nazionale l'elemento giudaico, il governo ha emanato una ordinanza con la quale viene vietata agli ebrei qualsiasi attività diretta o indiretta che abbia rapporto con la vita commerciale ed industriale del paese. I trasgressori alla presente ordinanza verranno severamente puniti.

I film tedeschi per la mostra di Venezia

VENEZIA, 25.

Il Governo del Reich ha comunicato che presenterà alla mostra internazionale d'arte cinematografica i seguenti films a soggetto: «Il grande Re», «Sangue viennese», «Il grande amore» «Andrea Schlueter», «La città d'oro», «La grande ombra».

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 24	Quotazioni del 25
Rendita 5%	95.95	95.75
Rendita 3.50%	86.15	86.05
Redim. 5%	98.15	98.—
Redim. 3.50% 1934	85.80	85.35
Buoni Tesoro 1943 I	98.12	99.10
» » 1943 II	98.60	98.55
» » 1944	99.—	99.—
» » 1949	97.67	97.60
» » 1950 I	97.30	97.27
» » 1950 II	97.32	97.25
» » 1951	97.42	97.40

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 24	Quotazioni del 25
Venezia 3.50%	96.70	96.70
I.R.I. Mare 4.50%	506.50	509.—
I.R.I. Ferro 4.50%	575.50	535.—
I.R.I. 4.50%	491.25	490.75
E.L.F.E.R. 4.50%	497.50	496.75

AZIONI

	Quotazioni del 24	Quotazioni del 25
La Centrale	1356.—	1353.—
Mediterranea	650.—	646.—
Meridionali	1367.—	1385.—
Venete Costruz. Ferr.	200.—	200.—
Ass. Generali	1285.—	1280.—
Coton. Cantoni	4900.—	490.—
Coton. Olcese	1520.—	1430.—
Tessuti stampati	1939.—	1940.—
Linificio Canap. Naz.	995.—	995.—
Manif. Rossari-Varzi	1422.—	1415.—
Manif. Rotondi	890.—	890.—
Manif. Tosi	362.—	363.—
Manif. Cot. Merid.	409.—	409.—
Unione Manif.	830.—	830.—
Lanif. Gavardo	883.—	884.—
Lanif. Rossi	2820.—	2820.—
Lanif. Targetti	226.—	226.—
Cascami seta	603.—	600.—
Fibre Tess. (Chatill.)	196.—	195.—
Snia Viscosa	774.—	777.—
Finsider	493.50	493.50
Ilva	217.50	218.—
Metallurgica Italiana	525.—	527.—
Monte Amiata	570.—	570.—
Montecatini	269.50	269.—
Dalmine	212.—	212.—
Miniere del Sele	518.—	518.—
Ansaldo	—	293.—
Breda	545.—	540.—
Bianchi	161.—	161.—
Isotta Fraschini	118.—	119.—
Fiat	895.—	890.—
O.M.I. già Reggiane	117.—	115.—
Adriatica di Elettr.	280.50	279.50
C.I.E.L.I.	511.—	512.—
Dinamo	549.—	549.—
Edison	566.—	574.—
Elettrica Bresciana	552.—	565.—
Selt Valdarno	1230.—	1240.—
Emiliana	930.—	935.—
Cisalpina	291.—	289.—
Seso	130.—	125.—
Sip	110.—	113.—
Tirso	235.—	235.—
Vizzola	852.—	852.—
Merid. Elettricità	515.—	520.—
Orobia	322.—	319.—
Ovesticino	294.—	291.—
Romana Elettricità	726.—	725.—
Terni	281.—	281.—
Unes	220.—	220.—
Marelli	146.—	146.—
Economato It. B.B.	170.—	168.50
Volta	283.50	283.50
Distillerie Italiane	261.—	261.—
Eridania	1031.—	1032.—
Raffin. Lig. Lomb.	1090.—	1090.—
A.N.I.C.	106.—	107.50
Italgas	29.—	29.—
Rumianca	103.50	103.75
Fondi Rustici	255.—	256.—
Beni Stabili Roma	395.—	405.—
Cartiere Burgo	532.—	528.—
Ciga	95.50	95.—
Italcementi	444.—	444.—
Pirelli Italiana	1840.—	1840.—
Pirelli e C.	968.—	970.—

CAMBI

	Quotazioni del 24	Quotazioni del 25
Svizzera	441.—	441.—

I vincitori del concorso per i leoni di Traù

VENEZIA, 25.

La Commissione giudicatrice del concorso per i leoni di Traù, che Venezia offrirà alla città dalmata in sostituzione di quelli distrutti dalla plebaglia jugoslava nel dicembre 1932, concorso al quale hanno partecipato 17 scultori con 34 bozzetti, ha preso, dopo un attento esame, le seguenti decisioni: per il leone della loggia di Traù, offerto dalla sezione veneziana della «Dante Alighieri», è stato scelto il bozzetto di Umberto Baglioni; per il leone di Porta S. Giovanni, offerto dal Banco di S. Marco, il bozzetto di Napoleone Martinuzzi; per il leone di Porta Marina, offerto dalla patrizia famiglia Foscari, il bozzetto di Angelo Franco; per il leone dell'obelisco di Piazza del Duomo, offerto del Comune di Venezia, il bozzetto di Romano Vio.

Agli scultori predetti verranno assegnati i premi previsti dal concorso.

ULTIME DI SPORT

I giocatori delle Società Friulane autorizzati al trasferimento

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha pubblicato le liste dei giocatori autorizzati a cambiare Società. Risultano da esse:

Udine: Associazione Calcio Udinese: Della Rossa, Del Medico, Gallo, Zorzi, Antonini (fine prestito), Morello (fine prestito), Boldi (fine prestito), Casadio (fine prestito), Dianti, Gremese, Tonello.

Codroipo: Dopolavoro Sportivo: Baldassi.

Pordenone: Associazione calcio Pordenone: Marchioni, Ottogalli, Boscariol, Edulni (cessazione tesseramento militare), Bortolussi, Zacchi (cessazione tesseramento militare), Fantino, Canestri (cess. tesseramento militare), Lenzi, Gambi, Da Re, (cess. tesseramento militare), Cortese (cess. tesseramento militare), Servello (cess. tesseramento militare), Giuliani (cess. tesseramento militare), Sala (fine prestito militare), Taddei, Piccoli, Macchi, De Jeso, Zuliani, Cagnolari, Gherlone, Tangerini, Polesel, Bertolin, Curti, Macciocchi, Menegatti, Paoletti, Degan, Pollini, Attorre, Tonelli, Cum.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 5 (A) — 7.38 (A) — 11.5 (A) — 15.5 (D) — 18.10 (A) — 21 (D).

Per TARVISIO: ore 5.20 (ET) — 8 (E) — 10.39 (D) — 13.18 (ET) — 18.40 (A).

Per TRIESTE: ore 4.20 (O) — 5.35 (ET) — 7.32 (ET) — 9.5 (A) fino a Monfalcone — 12.54 (ET) — 18.20 (ET) — 21.10 (A).

Per S. GIORGIO DI NOGARO: ore 5.38 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A).

Per CERVIGNANO: ore 5.38 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A) — 20.54 (A).

Per CIVIDALE: ore 7.40 — 12.45 — 18.45 — 21.5.

Da CARNIA o VILLA SANTINA: ore 6.40 (fino a Tolmezzo) — 8.20 (da Tolmezzo — 9.15 — 14.20 — 20.10

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.20 (A) da Conegliano — 8.45 (A) — 10.22 (D) — 16.36 (A) — 20.58 (D) — 0.34 (A).

Da TARVISIO: ore 7.19 (A) — 8.49 (ET) da Carnia — 10.56 (ET) — 14.55 (ET) - 17.53 (ET) - 20.44 (D).

Da TRIESTE: ore 7.14 (A) — 8.47 (D) — 10.27 (ET) — 14.50 (ET) — 17.51 (ET) — 19.57 (ET) — 23.9 (ET).

Da S. GIORGIO DI NOGARO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 0.30 (A).

Da CERVIGNANO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 20.1 (A) — 0.30 (A).

Da CIVIDALE: ore 7.10 — 8.55 — 14.15 — 20.5.

Da VILLA SANTINA a CARNIA: ore 7 — 13.10 — 15.5 (fino a Tolmezzo) — 16.26 (da Tolmezzo) - 18.40

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Nuove forniture di tabacco dalla Crimea alla Germania

ROMA, 25.

L'Agenzia *La Corrispondenza* informa che sono arrivati dalla Crimea in Germania altri 45 mila chilogrammi di tabacco grezzo fermentato. Il totale di tabacco grezzo giunto in Germania dalla Crimea fino ad ora ascende così a 870 mila chilogrammi.